



INCONTRO FRA CONFINDUSTRIA E REGIONE. CGIL: DATI ALLARMANTI SUI LICENZIAMENTI Mansi: «Imprese in crisi, con le banche ancora non va»

— CAMPI BISENZIO —

LA PRODUZIONE industriale in Toscana ha subito una contrazione del 19,2% nel primo trimestre 2009 e il ricorso alla cassa integrazione è cresciuto del 163,1% (dato Inps). Confindustria Toscana e Unioncamere ieri, in un vertice con il Governatore Claudio Martini, hanno presentato l'indagine congiunturale del primo trimestre 2009. «La priorità della Regione - ha esordito Antonella Mansi (nella foto), presidente regionale di Confindustria - deve rimanere quella di tutelare l'accesso ai finanziamenti e aprire un dialogo con gli istituti bancari per rivedere nervi scoperti quali la commissione sul massimo scoperto e l'assicurazione sul credito». «Il 22 giugno - ha det-

to Martini - rifinanzieremo per 12 milioni di euro il fondo di liquidità per le imprese e ci impegneremo entro il mese di luglio a costituire un fondo chiuso per la ricapitalizzazione delle imprese, che ancora non sono in grado di quantificare ma dovrà essere consistente».

La gravità della situazione emerge anche dal terzo report della Cgil sull'economia regionale aggiornato a maggio: sono 1.263 le aziende colpite dalla crisi (erano 1.000 poco più di tre mesi fa), 132 mila i lavoratori interessati, aumentati di 10 mila unità negli ultimi cento giorni. I licenziamenti hanno raggiunto quota 18.209 con una crescita dell'87% rispetto a febbraio.

M. Serena Quercioli